



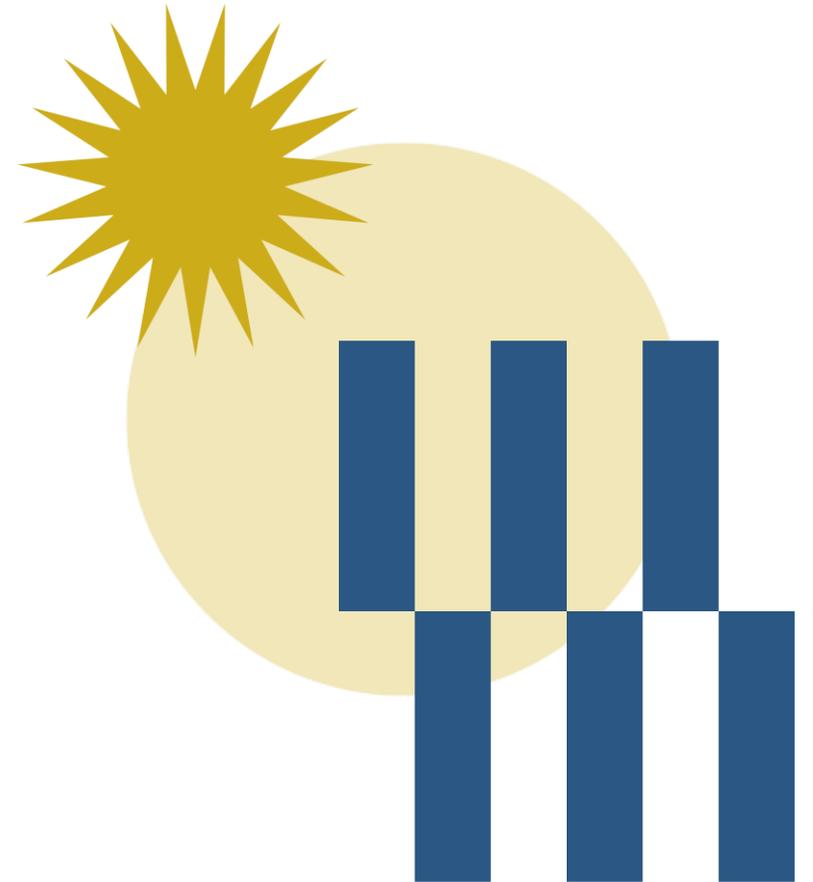
Fondazione  
per la Coesione Sociale  
Onlus



# WELFARE CULTURALE POSSIBILE

Presentazione esiti della mappatura delle  
esperienze di welfare culturale del territorio  
lucchese, a cura di Promo PA Fondazione

Webinar - 18 novembre 2024



## ◀ Curatela e obiettivi della mappatura

La mappatura delle esperienze di welfare culturale sul territorio provinciale di Lucca è stata realizzata da **Fondazione Coesione Sociale insieme a Promo PA Fondazione**, che ne è altresì curatrice, con l'indirizzo scientifico e metodologico di **Francesca Velani**, la realizzazione di **Elisa Campana** e **Francesco Lugari**, e il contributo di **Maria Elena Santagati**; un lavoro svolto in stretta collaborazione con il team di Fondazione Coesione Sociale.

L'indagine si è posta i seguenti obiettivi:

- Comprendere la maturità del territorio rispetto al tema del welfare culturale;
- Fotografare lo stato dell'arte dei rapporti in essere tra sistema culturale e sistema socio-sanitario e socio-assistenziale a livello provinciale.
- Far emergere elementi utili ad alimentare programmi di sostegno per lo sviluppo degli ETS sul tema.

## Metodologia

La rilevazione ha previsto due tipologie di indagini: una quali-quantitativa e una qualitativa.

**L'analisi quali-quantitativa** è stata sviluppata attraverso la somministrazione di un questionario on line ad un campione di enti provenienti dai sistemi cultura, sociale, sanità, socio-assistenziale ed educativo.

Il **data base** del campione ha tenuto conto della distribuzione sia tematica sia territoriale dei vari ambiti, ed ha attinto ai DB di Fondazione Coesione Sociale, Promo PA Fondazione, Fondazione CariLucca, implementati desk dalla segreteria di ricerca.

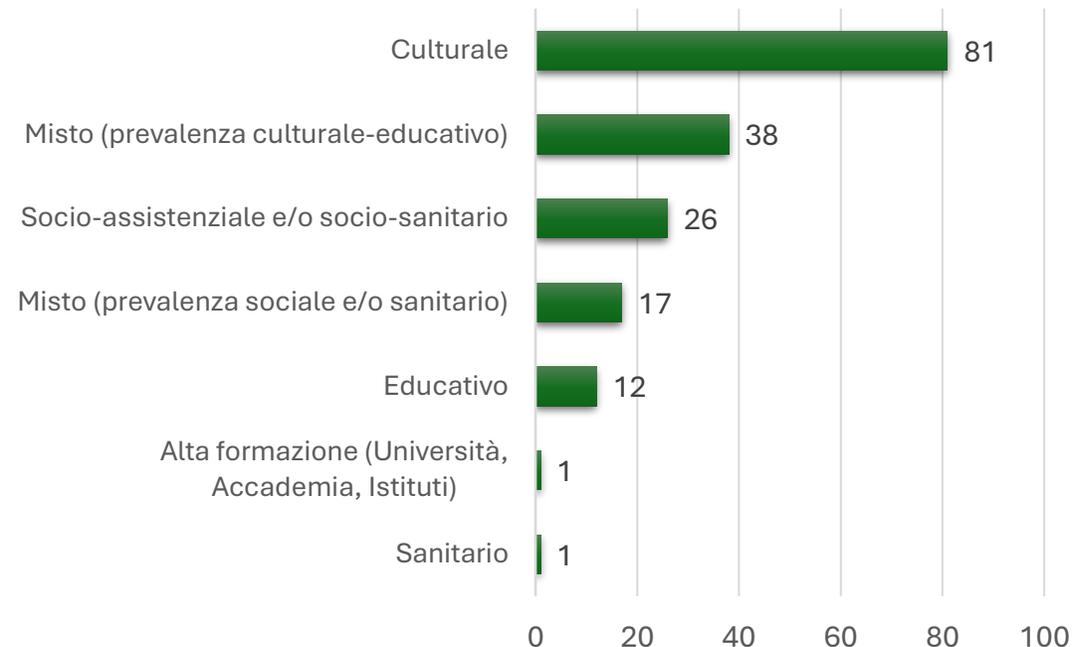
La parte **qualitativa** è stata realizzata tramite **interviste semi-strutturate** a testimoni selezionati, con l'obiettivo di approfondire alcune tematiche emerse dalle risposte al questionario.

## Il campione e i rispondenti all'indagine

- **CAMPIONE** | Sono **537** gli enti del campione di indagine: 177 (33%) appartenenti ai settori socio-assistenziale, sociale, sanitario e socio-sanitario e 360 (67%) appartenenti al settore culturale e educativo.
- **RISPONDENTI** | **176 organizzazioni** che corrispondono al **33%** del campione.

I rispondenti risultano essere così suddivisi: **132 organizzazioni** dichiarano di appartenere al **settore culturale ed educativo (75%)**, mentre **44** dichiarano di appartenere al settore **socio-assistenziale e socio-sanitario (25%)**.

### La provenienza dei rispondenti





## Descrizione dei Cluster

Sono due i cluster di riferimento dell'indagine:

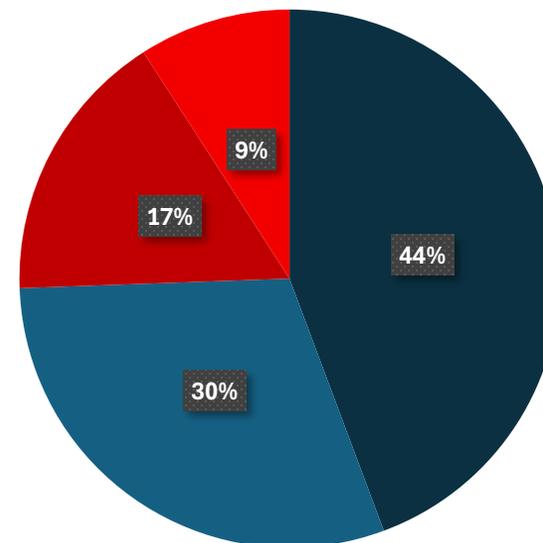
- 1. cluster culturale:** enti che appartengono ai settori culturale, educativo, alta formazione (Università, Accademie, Istituti) e al settore misto a prevalenza culturale-educativo;
- 2. cluster socio-sanitario e socio-assistenziale:** enti che appartengono al settore sanitario, socio-assistenziale e/o socio-sanitario e al settore misto a prevalenza sociale e/o sanitario.

Una domanda gateway divideva poi il questionario tra organizzazioni che si considerano **attive** in ambito welfare culturale e organizzazioni **non attive**.

Nel cluster **culturale** sono **78 organizzazioni** quelle **ATTIVE**, mentre 53 si dichiarano NON ATTIVE (su 132).

Nel cluster **socio-sanitario e socio-assistenziale** sono **29** gli enti **ATTIVI** e 16 NON ATTIVI (su 44).

- Cluster culturale attivi
- Cluster culturale non attivi
- Cluster socio-sanitario e socio-assistenziale attivi
- Cluster socio-sanitario e socio-assistenziale non attivi

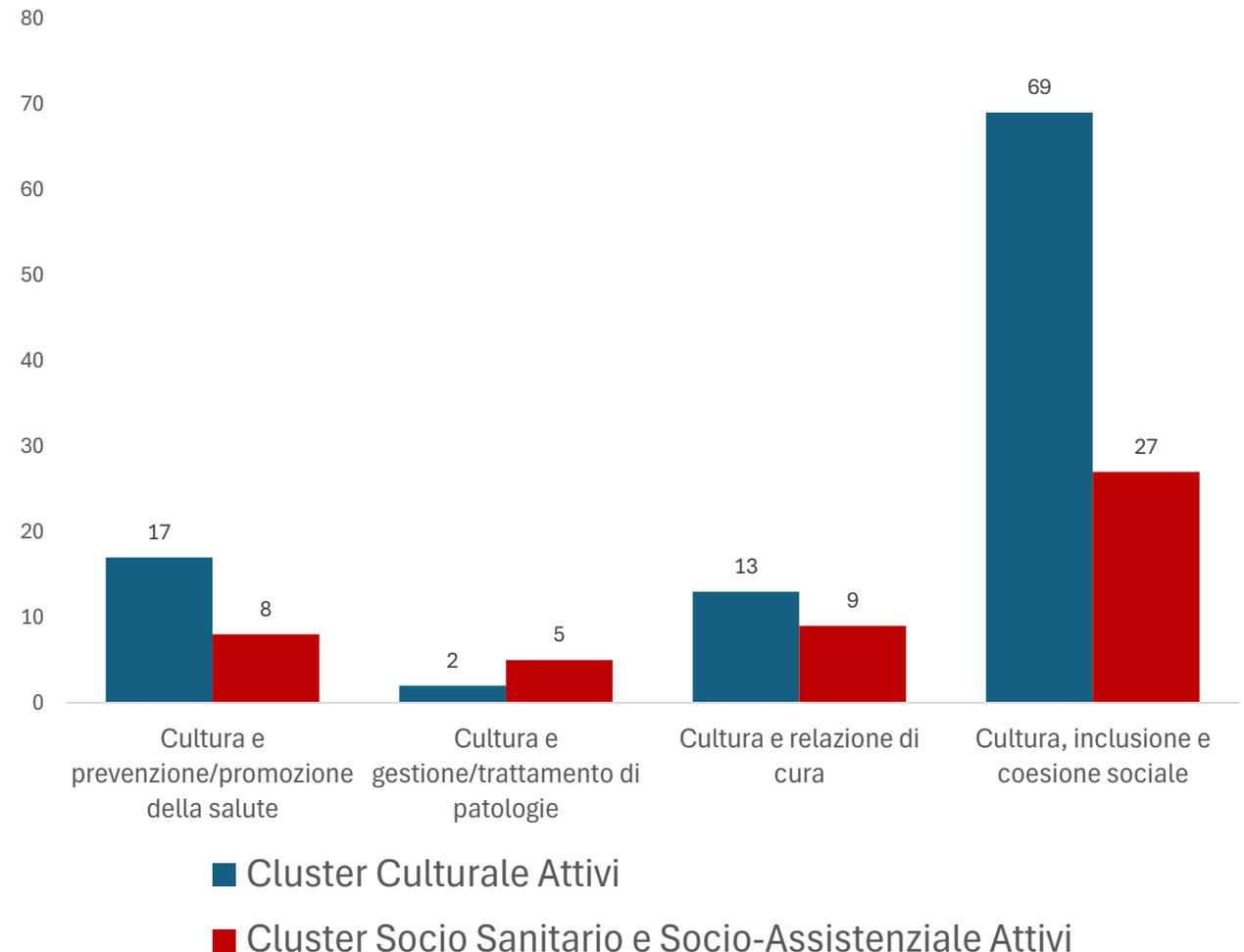


Organizzazioni Attive **107** | Non attive **69**

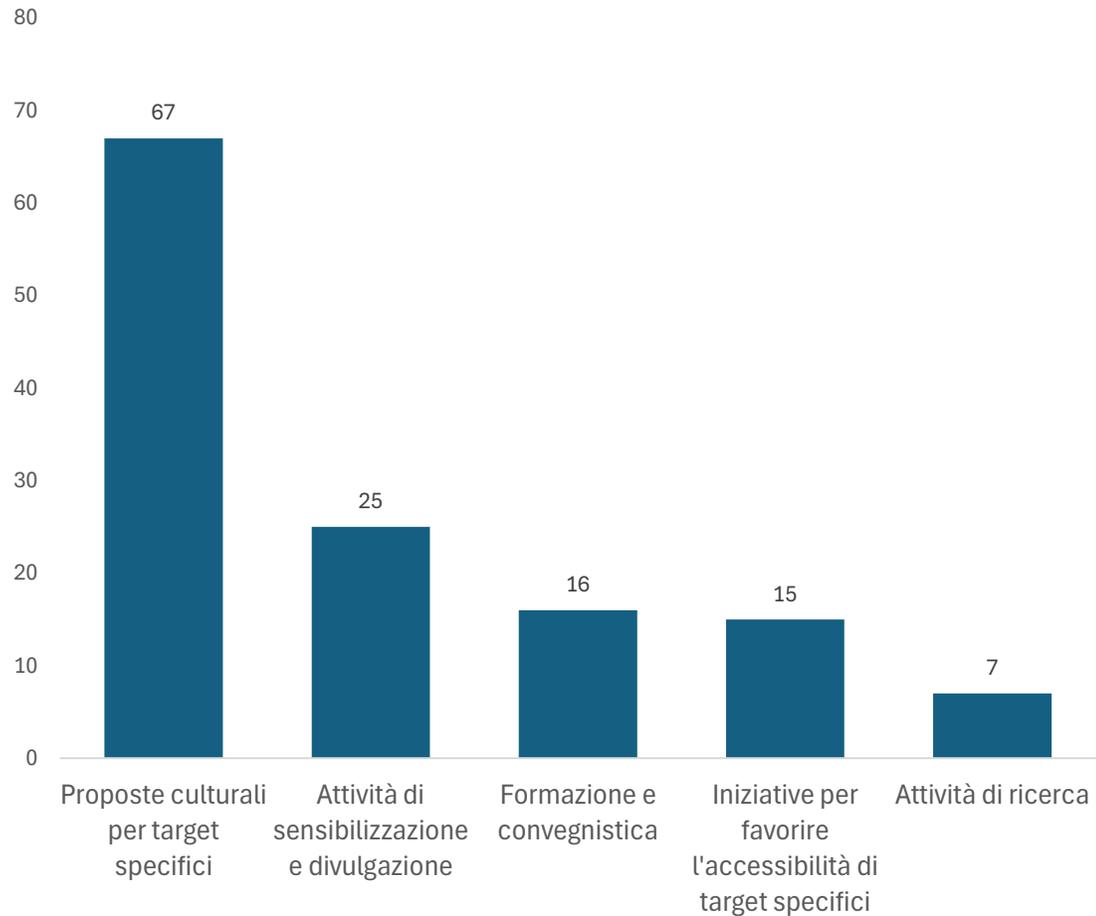
## CLUSTER ATTIVI | Ambiti di intervento

**Inclusione e coesione sociale in relazione con la cultura** sono gli ambiti in cui le organizzazioni sono maggiormente attive in entrambi i cluster.

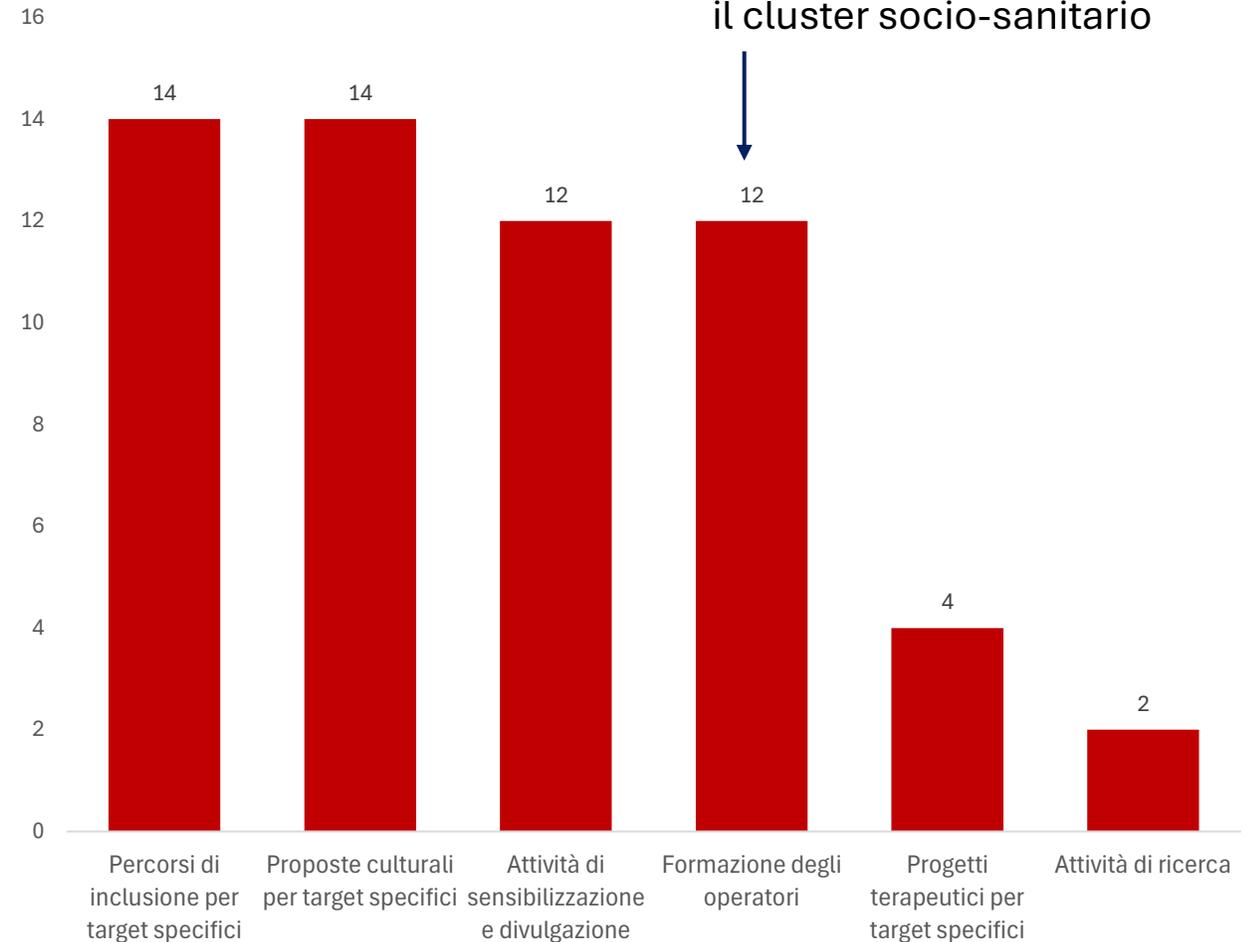
Pochi sono i rispondenti impegnati nella gestione e nel trattamento delle patologie, anche nel settore socio-sanitario e socio-assistenziale (5 enti).



# Tipologia di attività tra cultura e welfare



**Cluster Culturale**

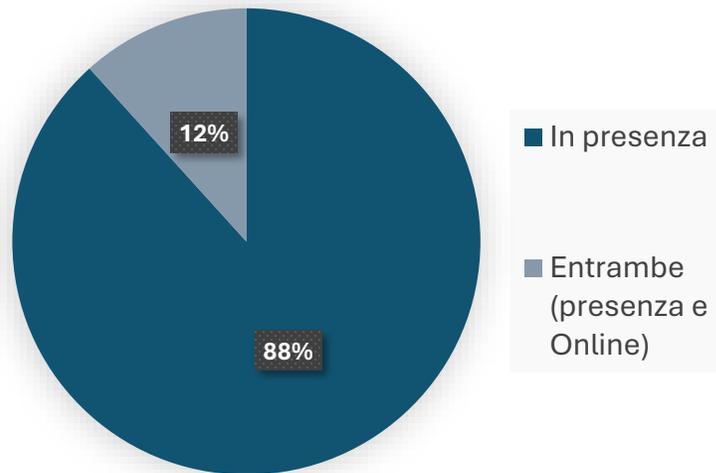


**Cluster Socio-Sanitario e socio-assistenziale**

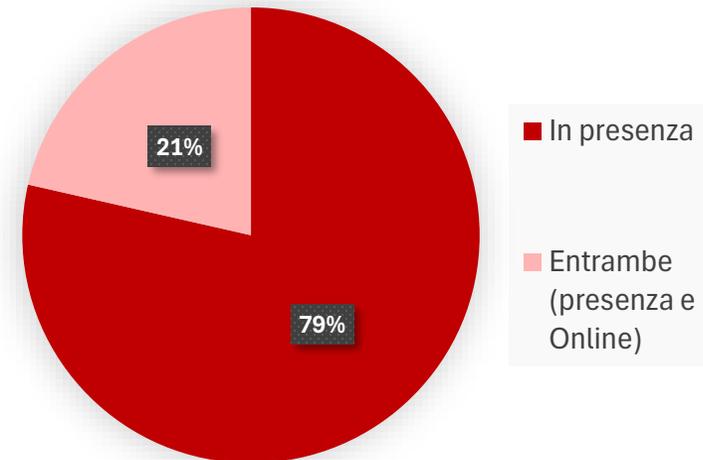
Formazione degli operatori:  
attività diffusa di welfare per  
il cluster socio-sanitario

## ◀ Modalità di svolgimento delle attività

### Cluster Culturale



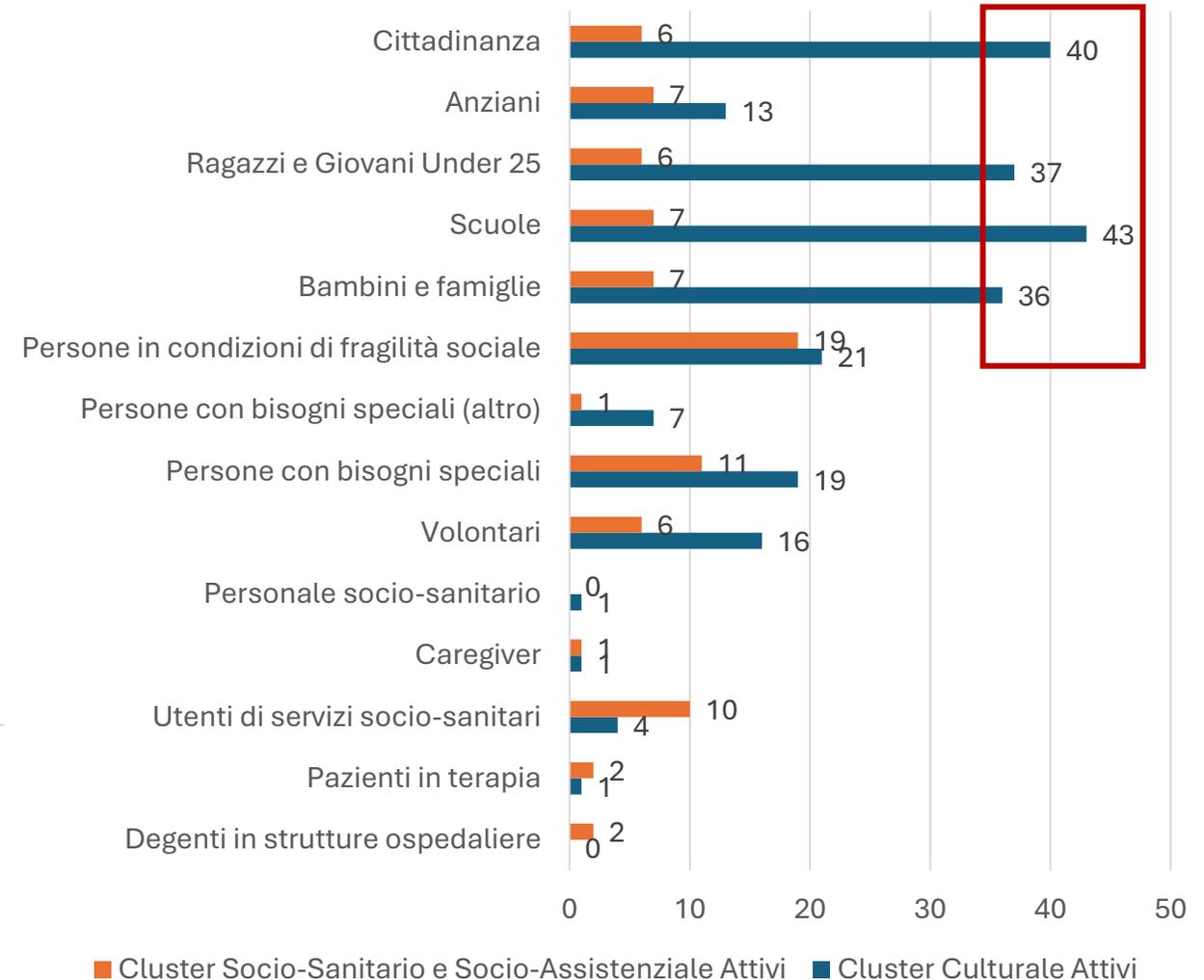
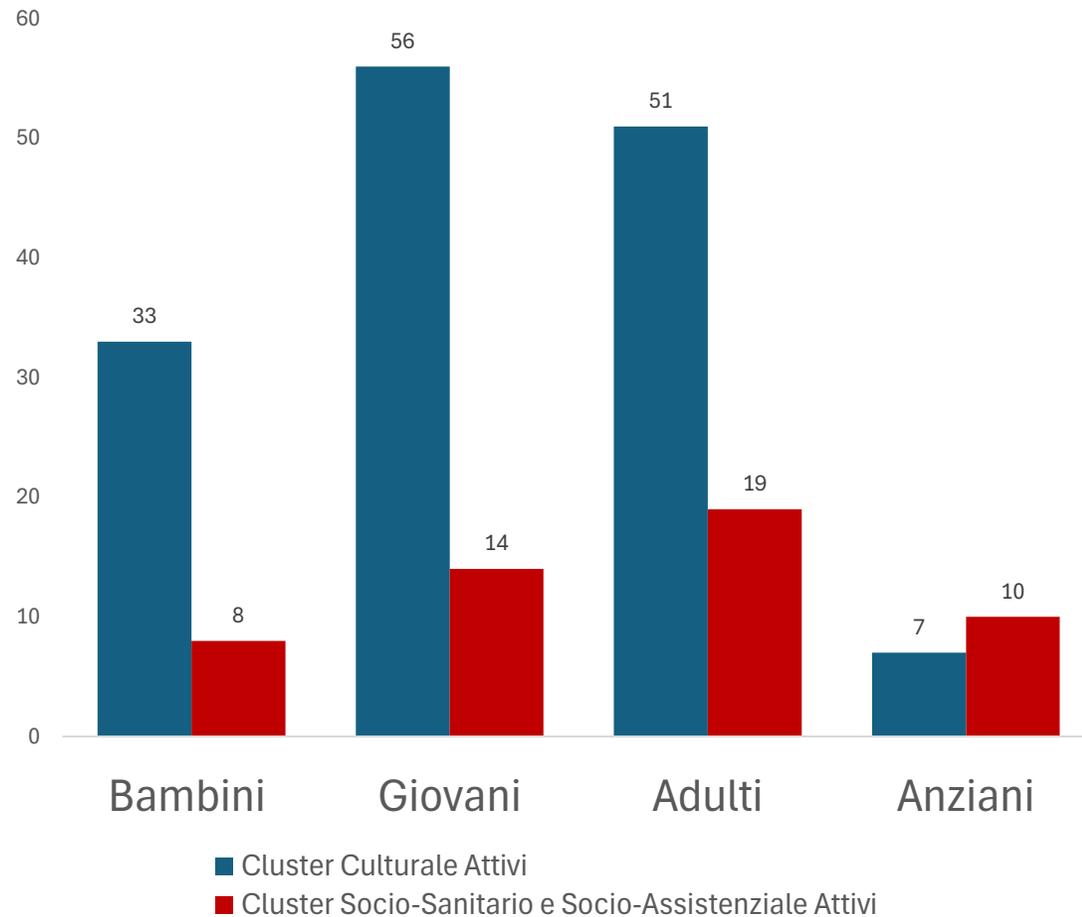
### Cluster Socio-Sanitario e socio-assistenziale



Nessuno degli enti ha dichiarato di sviluppare attività esclusivamente in modalità online, che era un'altra opzione di risposta della domanda.

Da ciò si deduce **l'importanza che ricopre per i rispondenti la presenza nelle progettualità e la prossimità nelle relazioni** che si instaurano con i destinatari.

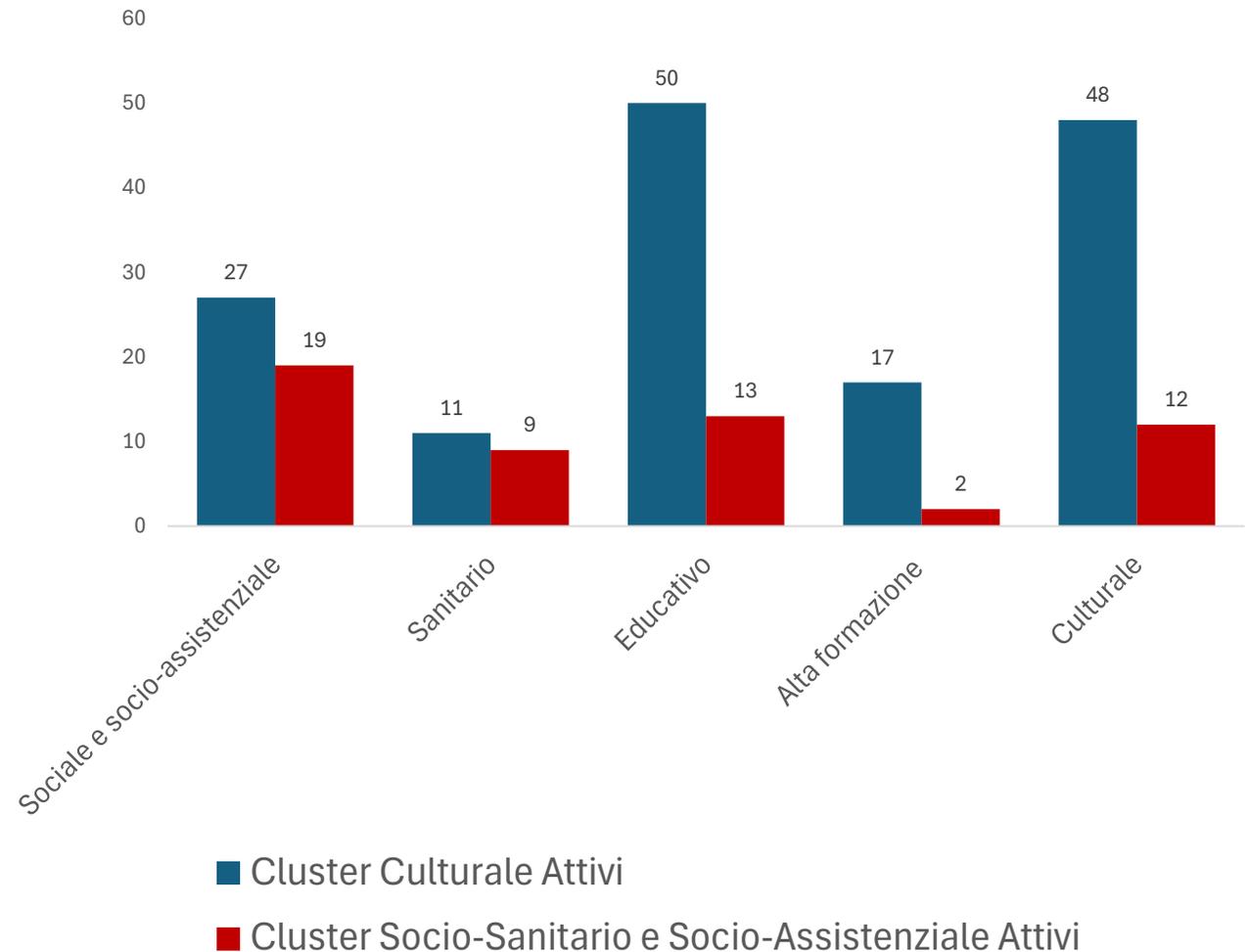
# Fascia di età e audiences di riferimento



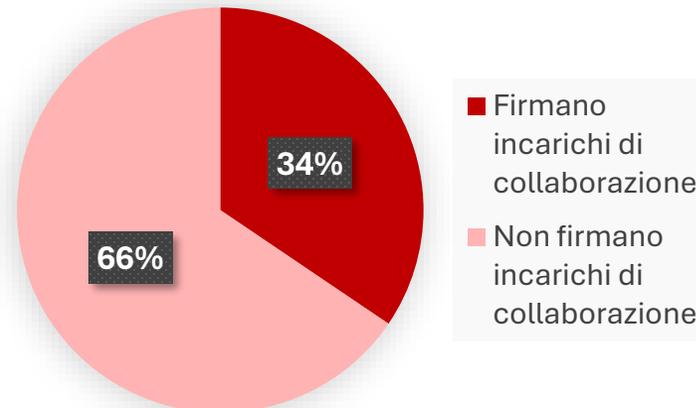
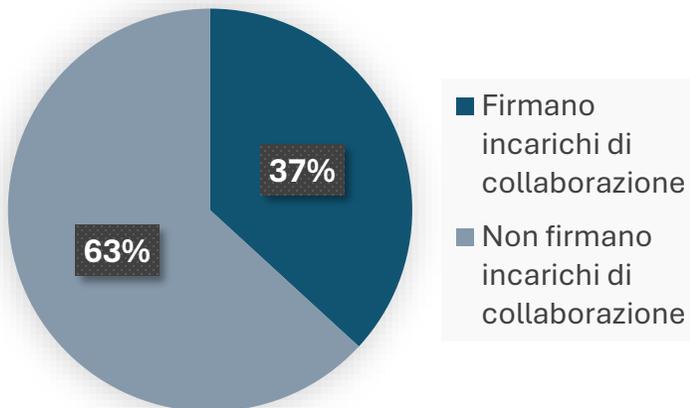
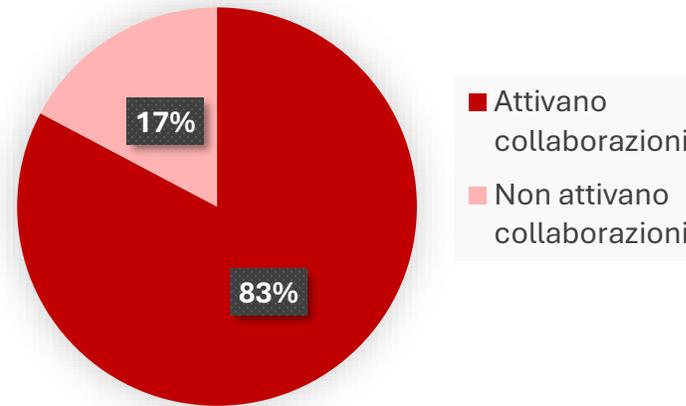
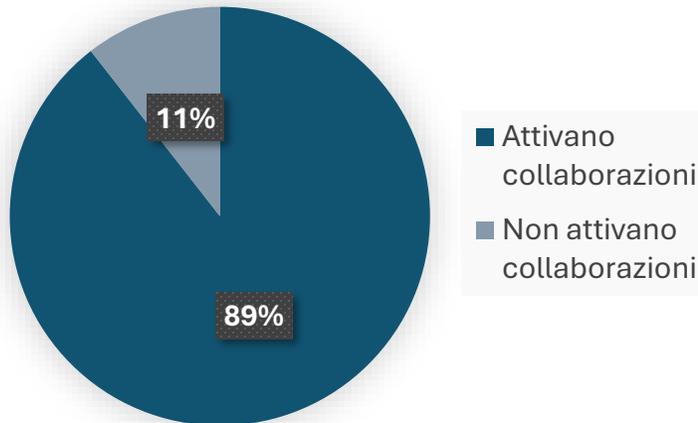
## Settori con i quali sono attivate collaborazioni

Dal questionario emerge che il settore **educativo**, sebbene sia poco rappresentato tra i rispondenti (solo 12 organizzazioni ne fanno parte) sia un **destinatario privilegiato** delle attività.

Questa evidenza emerge anche rispetto alla tipologia dei destinatari maggiormente coinvolti: le scuole rimangono uno degli obiettivi più scelti (slide precedente).



## Collaborazioni con altri soggetti o altri settori



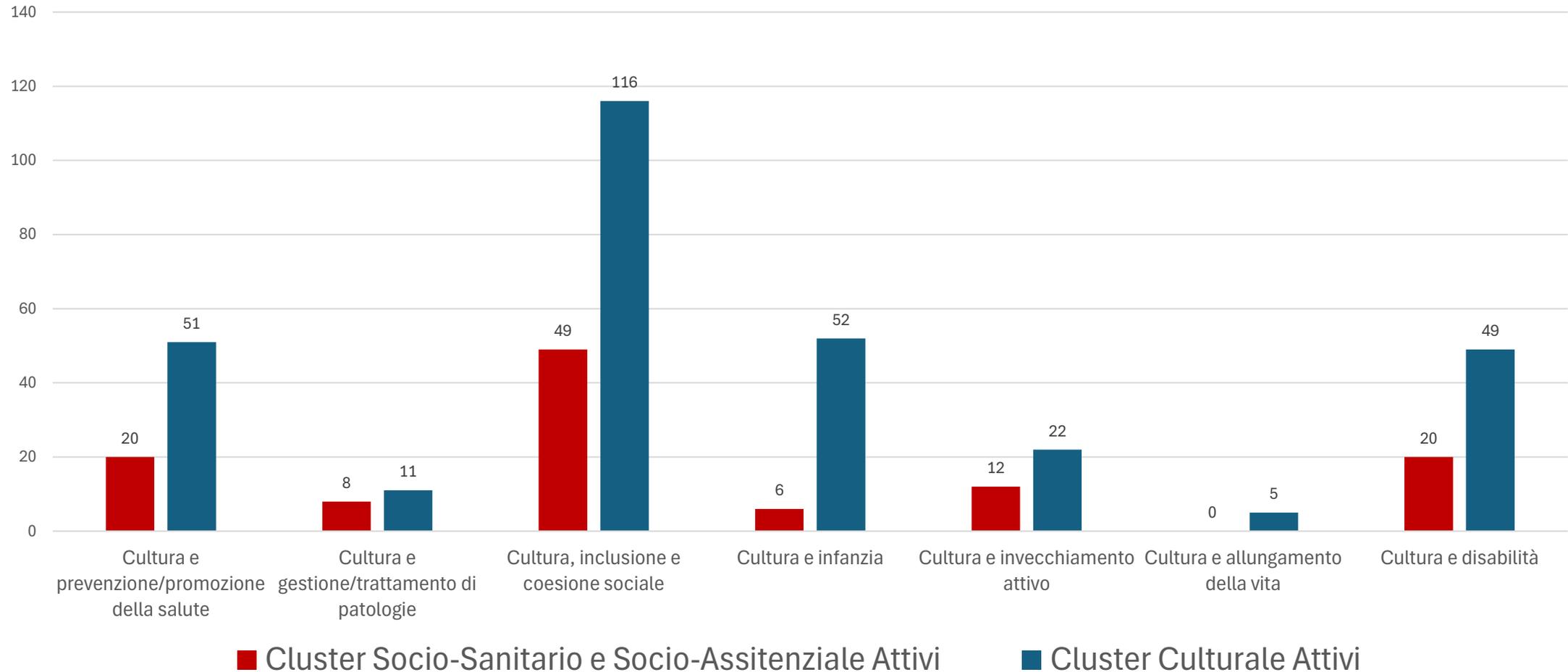
Dal questionario emerge come diverse associazioni collaborino con altri soggetti per la realizzazione dei progetti, tuttavia soltanto pochi firmano accordi di collaborazione stabili e strutturati.

È bassa la percentuale di associazioni che attivano procedure di riconoscimento delle proprie attività culturali con il sistema socio-sanitario: soltanto il 17% del cluster Socio-Sanitario e il 13% del Cluster Culturale.

### NOTA

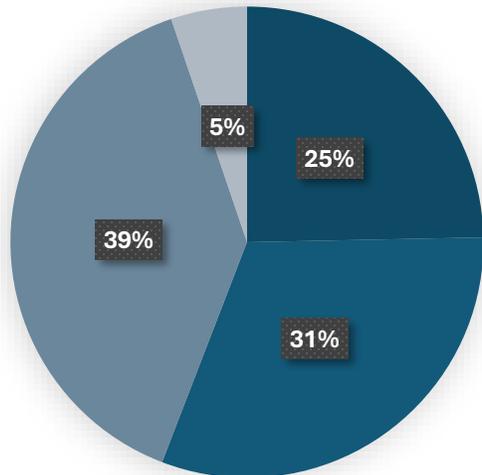
Nelle interviste in profondità saranno indagate: la **costruzione dei network** di lavoro e le **tipologie di collaborazione** messe in campo; le difficoltà incontrate **nell'iter burocratico per l'attivazione delle procedure** di riconoscimento.

## Interesse rispetto alle tematiche da sviluppare



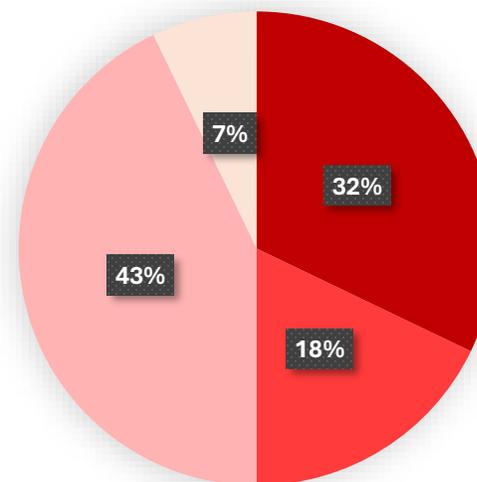
# ◀◀ Grado di conoscenza della tematica

## Cluster Culturale Attivi



- Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia associazione
- Sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli ma non oltre
- Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema.
- Sono informato anche rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale.

## Cluster Socio-sanitario e Socio-Assistenziale Attivi

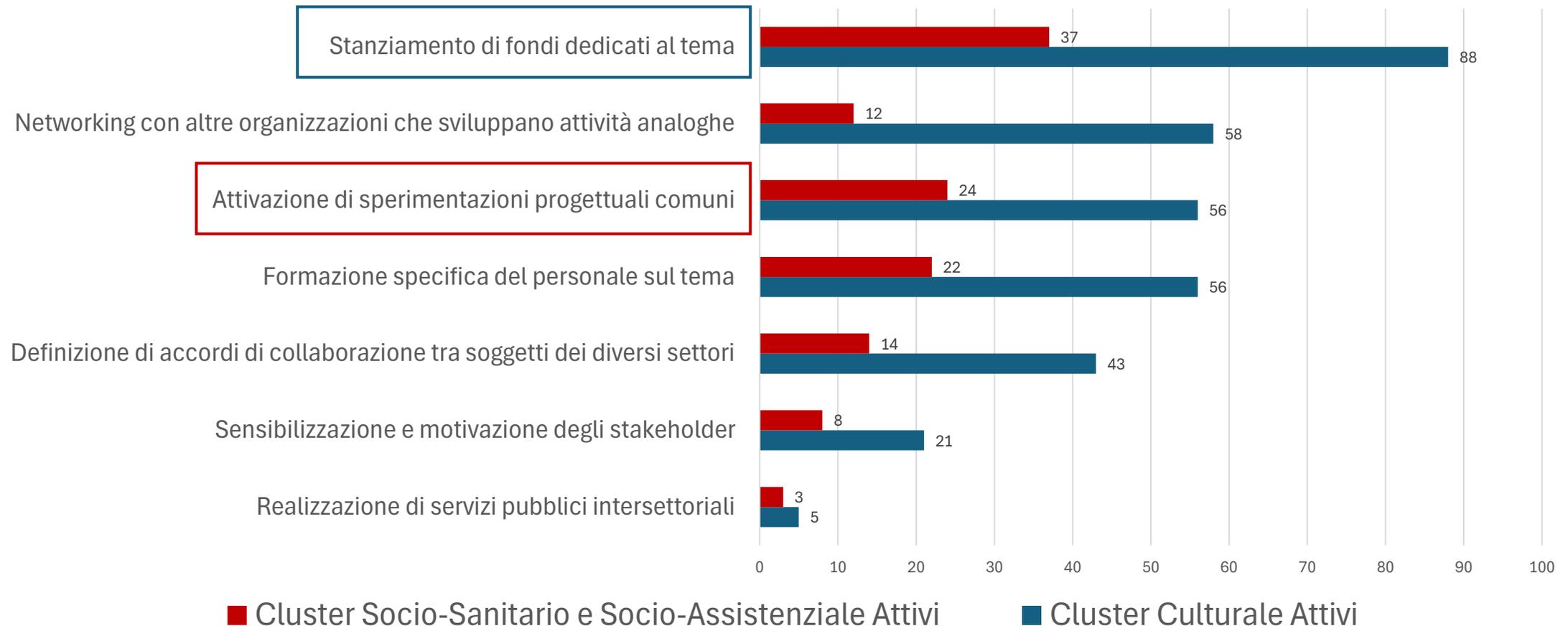


- Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia associazione
- Sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli ma non oltre
- Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema.
- Sono informato anche rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale.

Le associazioni dichiarano di avere un **alto grado di conoscenza** rispetto alle tematiche del welfare culturale. Questo dato tuttavia non è in linea con quanto emerge dalla descrizione dei progetti, la maggioranza dei quali **non rientrano nella definizione di Welfare Culturale**. Inoltre, **pochissime associazioni riescono ad individuare altre organizzazioni** attive sul tema: assenza di punti di riferimento chiari sul territorio.



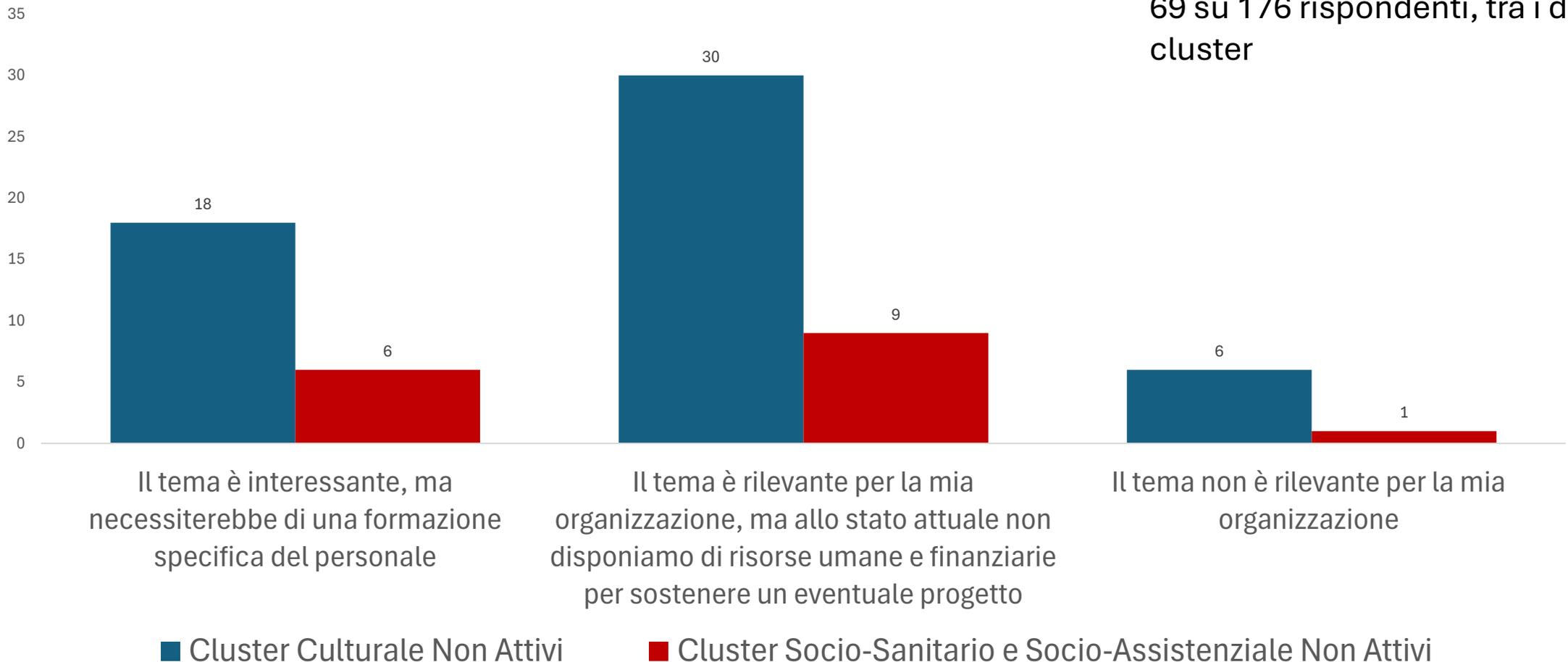
# Azioni ritenute necessarie per intraprendere attività inerenti le tematiche salute e cultura





## CLUSTER NON ATTIVI | Motivi per la non attività

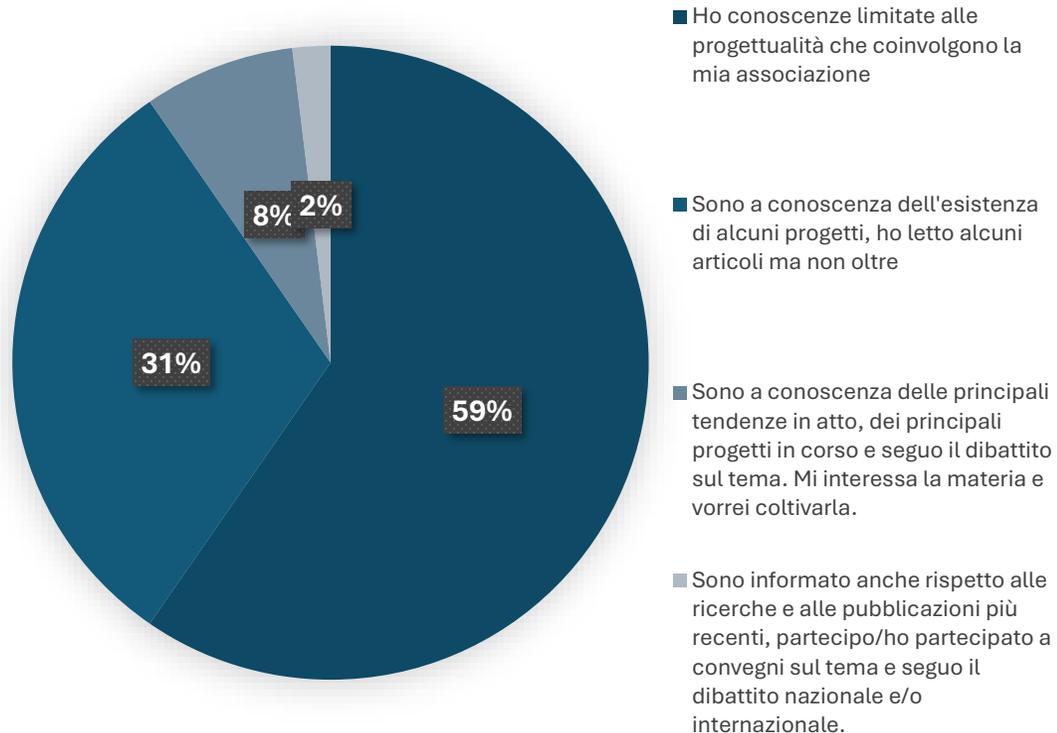
Le organizzazioni non attive sono 69 su 176 rispondenti, tra i due cluster



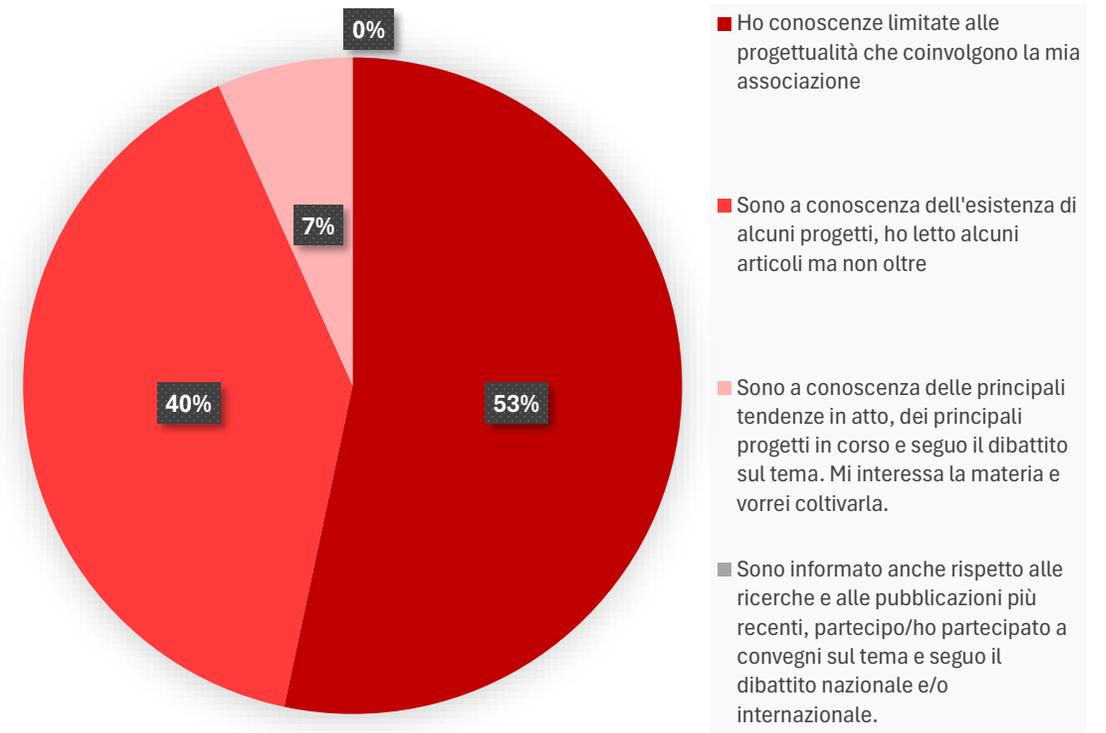


# CLUSTER NON ATTIVI | Grado di conoscenza del tema

## Cluster Culturale Non Attivi

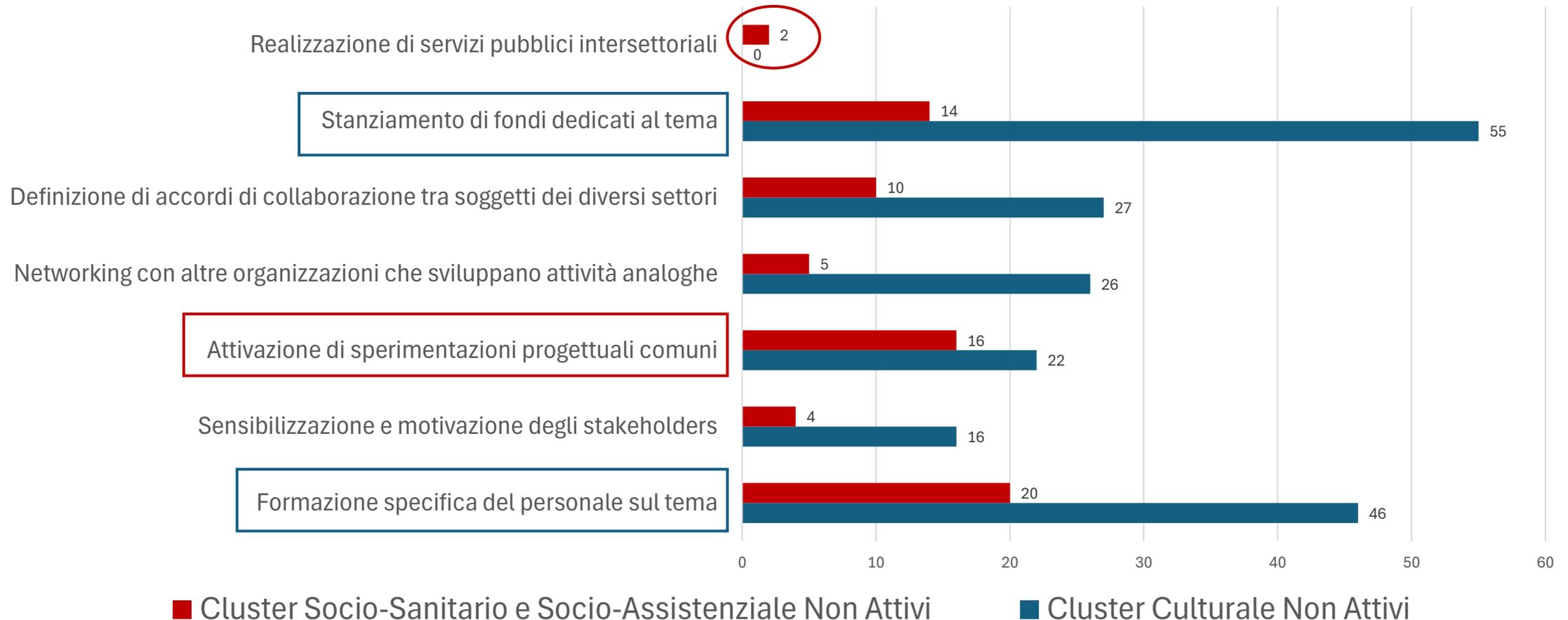


## Cluster Socio-sanitario Non Attivi





# CLUSTER NON ATTIVI | Azioni ritenute necessarie per intraprendere attività di welfare culturale

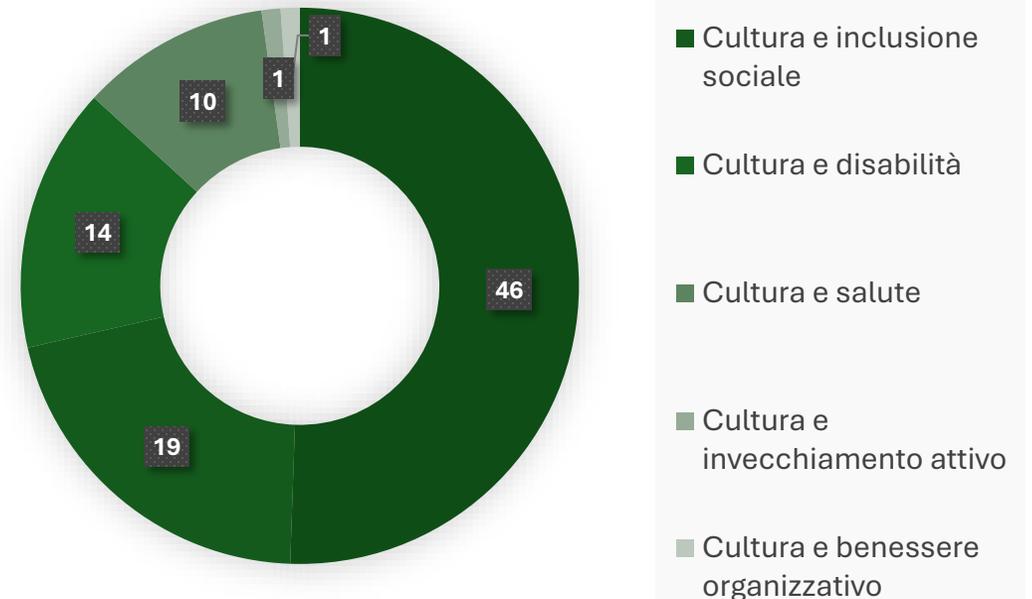


## PARTE QUALITATIVA | I progetti attivi

Di **91** progetti pervenuti - 66 sono del cluster culturale e 25 del cluster socio-sanitario - **46** (più del 50%) sono indicati nella categoria "**altro**" e **non rientrano nella definizione di Welfare culturale**. Si denota quindi uno scollamento di percezione tra la tematica e le attività che vengono.

Per quanto riguarda i restanti, 19 progetti rientrano nella categoria "cultura e inclusione sociale", 14 alla categoria "cultura e disabilità", 10 a "cultura e salute", mentre solo 1 progetto viene dedicato agli anziani, nella categoria "cultura e invecchiamento attivo", e 1 si colloca nella categoria "cultura e benessere organizzativo".

### Ambiti di intervento progetti

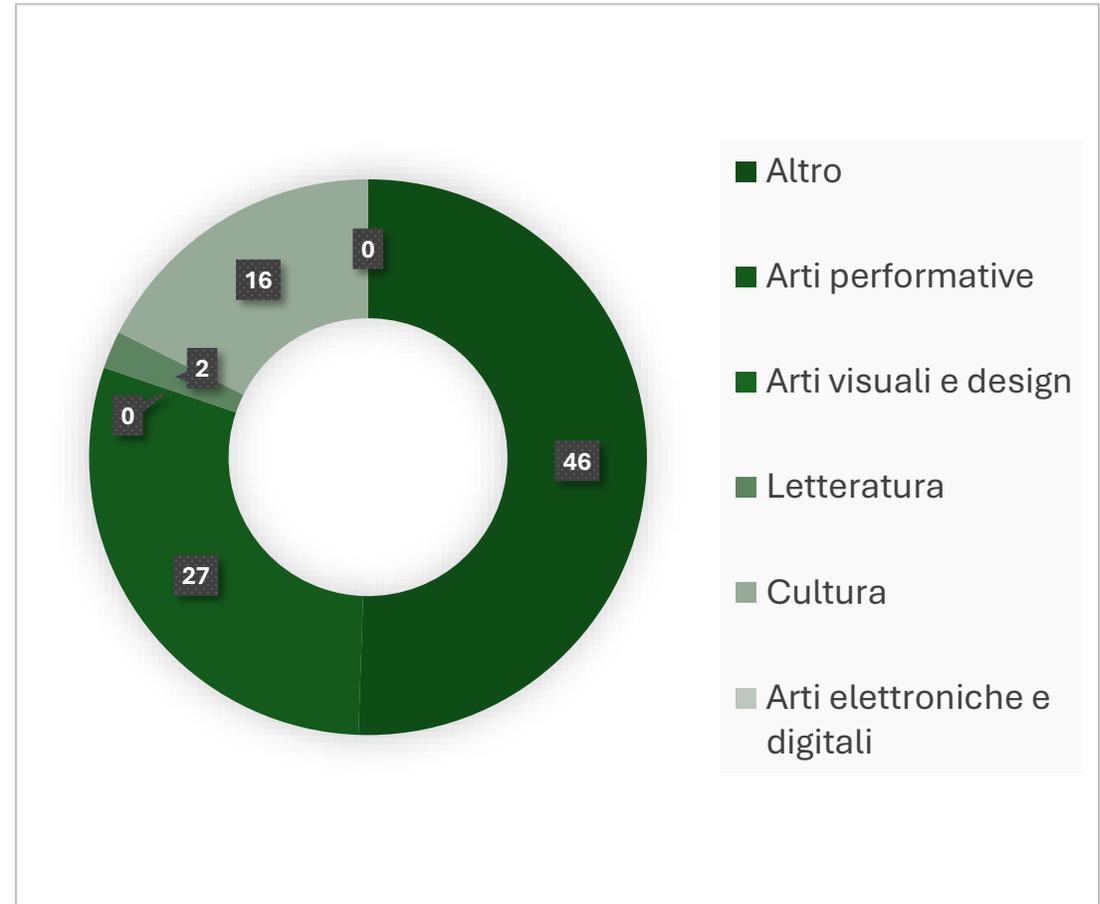


## Tipologie artistiche utilizzate

I progetti sono stati analizzati seguendo le **5 tipologie artistiche** usate dall'OMS per categorizzare le tipologie artistiche attraverso le quali il settore *Cultura* sviluppa le tematiche inerenti il Welfare culturale:

1. Arti performative (attività musicali, danza, teatro e film)
2. Arti visuali e Design (pittura, scultura e fotografia)
3. Letteratura (letteratura, scrittura e festival)
4. Cultura (musei, gallerie, eventi di comunità, festival e fiere)
5. Arti elettroniche e digitali (animazione, filmmaking e computer graphics)

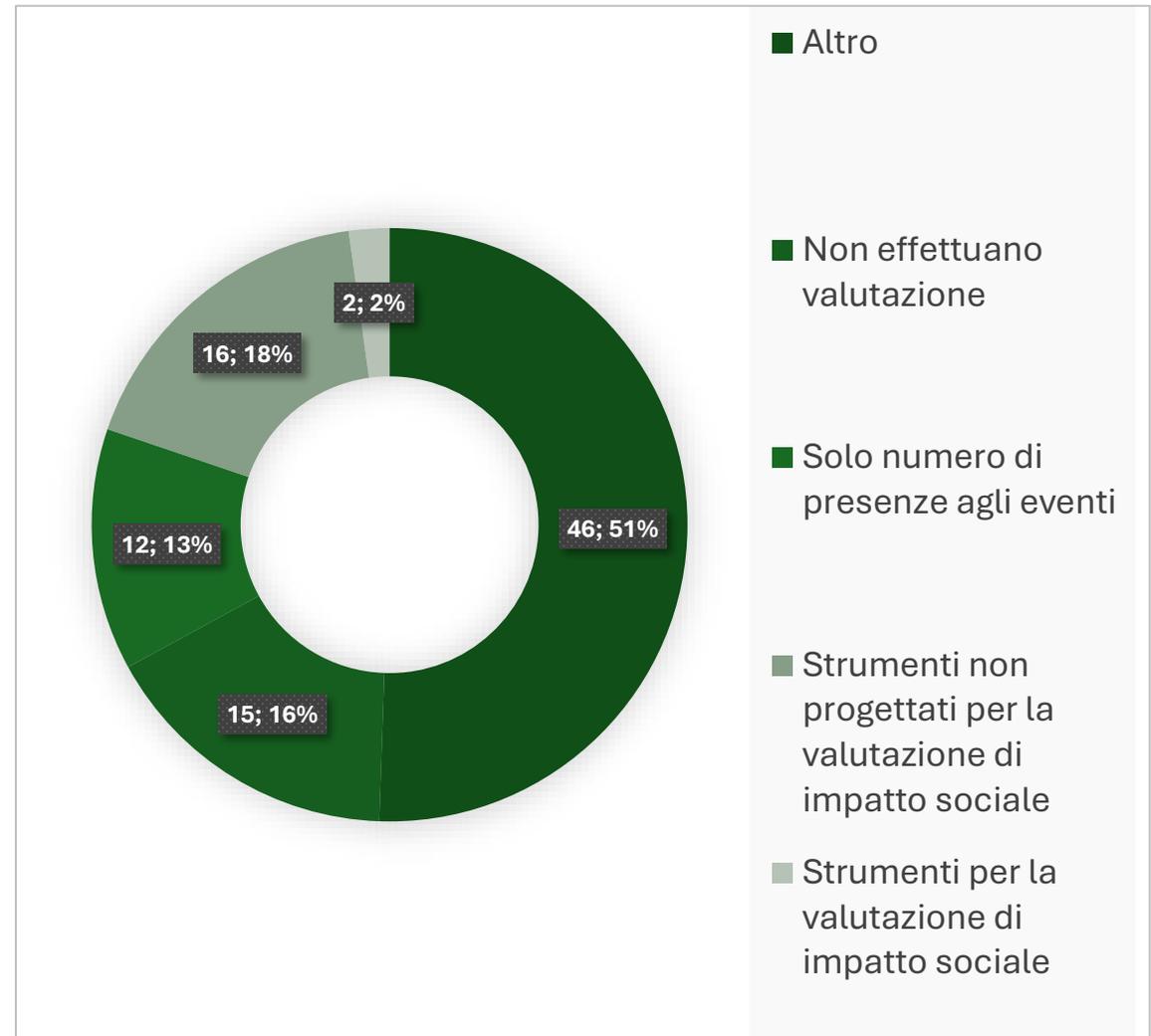
«Arti performative» e «cultura» risultano essere le categorie più utilizzate.



## Valutazione di impatto sociale

Per effettuare l'analisi si è deciso di dividere le risposte in **tre categorie**: nella prima rientrano gli enti che valutano l'impatto delle attività soltanto contando la **presenza** agli eventi; nella seconda gli enti che utilizzano strumenti che tuttavia non sono progettati specificamente con lo scopo di valutare l'impatto, quali ad esempio questionari di gradimento, PEI o valutazioni strettamente mediche; infine nella terza categoria rientrano coloro i quali utilizzano strumenti per la Valutazione di Impatto Sociale.

Su 91 progetti descritti solamente 2 enti, cioè il 2%, utilizzano strumenti strutturati per la valutazione di impatto sociale (**0% per il secondo cluster**).



## Interviste

Con le **interviste semi-strutturate** si intendono approfondire alcuni punti di interesse emersi nel questionario, in particolare **verranno indagate le seguenti tematiche:**

- **Concezione che le organizzazioni hanno del Welfare Culturale**
- **Indagine sui progetti che vengono attuati:** da quanto tempo si sviluppano? Con quali finalità? Sono stati replicati? Chi sono i destinatari?
- **Analisi dei network** che le organizzazioni hanno costruito per sviluppare le attività.
- **Iter burocratici** con i quali le associazioni si sono dovute confrontare.
- **Tecniche di Valutazione di Impatto Sociale.**
- Impiego di personale dedicato.

## Gli intervistati

Le realtà che sono state intervistate sono così suddivise:

- Attive: 4 cluster culturale e 2 cluster socio-assistenziale e socio-sanitario
- Non Attive: 1 cluster socio-assistenziale e socio-sanitario
- 2 associazioni punto di riferimento sul territorio lucchese per quanto riguarda la tematica cultura e welfare.

## ◀ Concezione del welfare culturale

- Difficoltà nell'elaborazione teorica e concettuale della materia: quello che emerge è un alto grado di consapevolezza, per la descrizione, però, gli intervistati rimangono a livello empirico riferendosi soprattutto alla propria associazione.
- Emerge dalle parole degli intervistati una definizione comune che fa riferimento al benessere collettivo e individuale. Per la descrizione si ricorre spesso a parole quali «comunità, collettività, benessere, cura e relazione».
- Importanza del territorio

## ◀ Importanza dei network

- Tutti i soggetti intrattengono un elevato numero di relazioni con altre associazioni che si occupano della tematica cultura e welfare. Questa caratteristica è dovuta all'interdisciplinarietà e alla multidisciplinarietà che è una caratteristica intrinseca della materia in questione.
- Dalle interviste però emerge il dato che molte collaborazioni sono legate alle singole progettualità e sono quindi temporanee.
- Emerge necessità dell'implementazione sul territorio di una cultura della collaborazione
- I primi contatti per i rapporti di collaborazione avvengono in maniera informale

## ◀ Strumenti di valutazione e convenzioni

- Nell'analisi degli strumenti di valutazione di impatto dei progetti emerge quanto veniva indicato nella parte quantitativa: quasi nessuno degli enti applica in maniera sistematica e scientifica una valutazione quantitativa e qualitativa nel breve medio e lungo periodo.
- Le valutazioni si basano quasi esclusivamente sul numero di partecipanti agli eventi.
- Gli strumenti che vengono applicati fanno riferimento alla necessità di adempiere a requisiti che vengono stabiliti da enti terzi (quali patti di collaborazione o report richiesti dai bandi).



# Approfondimento: Buone pratiche sul territorio

## Museo Civico Archeologico di Camaiore

- L'Istituzione in questione aderisce alla rete dei musei per l'Alzheimer con il progetto Culturalmente. I Musei Toscani per l'Alzheimer fanno parte di un progetto che si fonda su un'idea di museo come istituzione culturale inclusiva e si sono costituiti in un sistema formalizzato per coordinare e intensificare la loro azione.
- La partecipazione alla rete regionale sopra menzionata e lo sviluppo del progetto *TakePart* divengono anche una possibilità per l'elaborazione di strumenti strutturati per la valutazione di impatto dei progetti che vengono messi in campo.
- Il museo civico ha avviato il progetto *museo in blu* finalizzato alla creazione di nuovi programmi museali accessibili alle persone con disturbi dello spettro autistico, nell'ambito di *Musei, Arte, Autismi*, un progetto pilota della regione Toscana con l'obiettivo di realizzare percorsi museali accessibili e pienamente fruibili da bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico. Il progetto è rivolto a famiglie e associazioni del territorio e prevede un percorso di visita progettato per ragazzi con disturbo dello spettro autistico seguito da laboratori manuali a carattere archeologico. Vengono fornite a famiglie ed educatori materiale didattico e mappe in CAA – Comunicazione Aumentativa Alternativa.



# Approfondimento: Buone pratiche sul territorio

## A.E.D.O. - Arte espressività discipline olistiche

- Nell'ambito del progetto *Cantiere delle differenze* viene istituita dall'associazione la Compagnia Teatrale Papalagi che con l'*Opera Lucignoli* ha vinto il bando MIC 2023 sull'accessibilità degli artisti disabili, promosso dal Ministero della Cultura per sostenere una circuitazione di qualità legata a tematiche e a forme di inclusione.
- l'associazione organizza il festival *Transitus*. Giunto ormai alla terza edizione, il festival, che si presenta come una festa multiculturale di arte teatro e Musica a Sant'Anna, diviene una occasione per sviluppare buone pratiche e portare avanti riflessioni sull'"arte che cura".
- Dalla collaborazione con il settore sanitario viene creato uno strumento di valutazione che risulta estremamente interessante e innovativo: viene utilizzata la scala HoNOS una tecnica statistica che permette di analizzare l'efficacia di una prescrizione farmacologica, applicata però alle arti performative.



## Disponibilità a partecipare ad attività di formazione e tavoli di lavoro sul welfare culturale

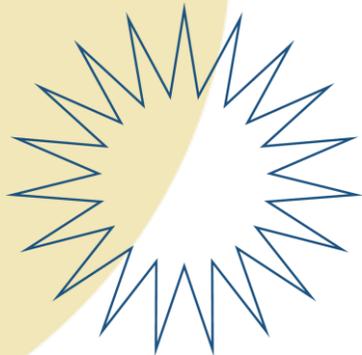
- L'84% degli enti del cluster culturale attivi e il 79% del cluster socio-sanitario e socio-assistenziale attivi si dichiarano interessati a partecipare ad attività di formazione sul tema del welfare culturale. Inoltre l'86% delle organizzazioni del cluster culturale e il 79% del cluster socio-sanitario e socio-assistenziale si dichiara disponibile a partecipare a tavoli di lavoro sul tema in questione.
- Il dato non cambia per quanto riguarda le associazioni che si dichiarano non attive, dove il 74% del cluster culturale e l'87% del cluster socio-sanitario e socio-assistenziale si dichiarano disponibili a partecipare ad attività di formazione. Per quanto riguarda la partecipazione a tavoli di lavoro, invece, si dichiarano disponibili il 79% delle organizzazioni del cluster culturale e l'87% del cluster socio-assistenziale e socio-sanitario.

## Conclusioni

- ❖ Sono necessarie attività di formazione sul territorio sulla tematica cultura e salute.
- ❖ Si avverte la necessità di implementare una cultura della cooperazione che vada oltre il sistema imposto dai bandi.
- ❖ Più del 50% dei progetti presentati in entrambi gli ambiti da enti che si dichiarano attivi sulla tematica, in realtà **non rientrano nella definizione di Welfare culturale**. Si denota quindi uno scollamento di percezione tra la tematica e le attività proposte, ancora legate molto ad attività prettamente artistiche-culturali ed estemporanee. Lo sviluppo di pratiche di tale tipo è ancora legato a persone/progetti singoli, non sono progettate ex-ante come attività di welfare, ma emergono dal contesto: si avverte la necessità di **istituzionalizzare le buone pratiche e di formare** in modo specifico il personale sul tema.

## Conclusioni

- ❖ Il settore educativo/culturale e il settore socio-sanitario/socio assistenziale, sebbene siano disposti a collaborare con associazioni dello stesso settore di appartenenza, raramente intraprendono progettualità strutturate e durature intersettoriali.
- ❖ Si avverte la mancanza di pratiche consolidate di valutazione di impatto sociale. Nel senso etimologico del termine valutare significa “rendere valore”: queste pratiche infatti oltre a costituire un indice di *accountability* presso il decisore pubblico, risultano anche essere un’occasione per gli enti di riflessione sulle proprie attività per implementarle anche in itinere.



Fondazione  
per la Coesione Sociale  
Onlus



# GRAZIE!

## TEAM DI RICERCA PROMO PA FONDAZIONE

**Francesca Velani**, *Curatrice scientifica della ricerca*

**Elisa Campana**, *Coordinamento delle attività e sviluppo della ricerca*

**Francesco Lugari**, *Analisi dati e sviluppo della ricerca*

*Ha collaborato alla revisione della ricerca **Maria Elena Santagati***

